



Roma, 11 marzo 2022

Al Capo Dipartimento del CNVVF
Prefetto Laura **LEGA**

Al Capo del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco
Ing. Guido **PARISI**

Al Direttore Centrale per l'Emergenza CNVVF
Ing. Marco **GHIMENTI**

Al Direttore Centrale per le RR. UU. del CNVVF
Prefetto Fabio **MARSILIO**

Al Dirigente dell'Ufficio di coordinamento delle attività
sanitarie e di medicina legale
Dott. Roberto **APPIANA**

e per conoscenza

Al Sottosegretario di Stato
On. Carlo **SIBILIA**

Al Dirigente dell'Ufficio Relazioni Sindacali
Dott. Bruno **STRATI**

Oggetto: Supporto psicologico e tutele del personale

Egregi,

in questo ultimo periodo sono tre i colleghi che, per motivi ancora tutti da accertare e sui quali non vogliamo certamente esprimere pareri, hanno deciso di togliersi la vita.

Nel merito della gravità dei drammatici fatti che hanno coinvolto emotivamente le lavoratrici e i lavoratori del Corpo, non vi sfuggiranno quindi le motivazioni che spinsero la FP Cgil la FNS Cisl e la Confasal VVF, già nel corso della trattativa per il rinnovo contrattuale 2019/2021 a chiedere con forza di inserire all'articolo 27 (Assenze per malattia) nonché all'art. 34 (Tutela dei dipendenti in particolari condizioni psicofisiche) anche le sindromi ansioso depressive e dell'umore e la sindrome di Burnout e i relativi percorsi di riabilitazione, ottenendo sorprendentemente un netto parere contrario dalla delegazione di Parte pubblica e del Dipartimento dei Vigili del Fuoco.

Riteniamo quindi urgentissimo, anche e soprattutto a seguito della posizione assunta dall'Amministrazione di non considerare quanto rivendicato dalle Scriventi al tavolo contrattuale, di conoscere quali iniziative di tutela e quali precauzioni



l'Amministrazione intende assumere nei confronti del personale del Corpo soggetto a sollecitazioni psicofisiche legate alla specifica professione svolta, tendenti a contrastare il profondo senso di disagio ed incertezza dovuto al perdurare del periodo pandemico che ha inevitabilmente segnato la vita delle donne e gli uomini che rappresentiamo.

Su questo specifico argomento, riteniamo indispensabile attivare uno specifico tavolo di confronto con l'Amministrazione rappresentando fin d'ora che le mancate risposte certe al personale, in termini di mobilità, di passaggio di qualifica e crescita professionale, di precarietà in genere, può causare malcontento per taluni e diventare motivo di grande sofferenza e disaffezione.

Certi di un sollecito riscontro, porgiamo cordiali saluti.

Fp Cgil VVF
Mauro **Giulianella**

FNS Cisl
Massimo **Vespia**

CONFESAL VVF
Franco **Giancarlo**